

Terminati i lavori, le mondine, prima di ritornare ai loro paesi, danno un ballo sull'aia. Dopo il ballo Elena si ritira nel dormitorio: qui la segue Mario, che tenta di usarle violenza. Fra Pietro e Gianni è avvenuta intanto una spiegazione e i due si recano in cerca di Elena; udendo le grida della ragazza, che cerca di sottrarsi alle violenze di Mario, i due s'affrettano verso la baracca. Gianni si lancia contro Mario, che vigorosamente colpito, cade battendo la testa in malo modo e resta ucciso sul colpo. Pietro si rivela alla figlia e, resosi conto della situazione, si dichiara colpevole dell'involontario omicidio, permettendo così ai due giovani di sposarsi e di crearsi un'esistenza felice.



Piano Strategico Comunale per il Turismo 2015 - 2017

COMUNE DI CASALINO
Tel. 0321.870112 - 870942
Fax 0321.870247
www.comune.casalino.no.it



Comune di Casalino

CASCINA GRAZIOSA



Le sue origini sono legate a quelle della famiglia novarese dei Graziosi, presenti in questa terra dal XIV secolo.

Non si sa a quando risale la realizzazione della cascina: nel 1604 apparteneva a Francesco Graziosi, ma già un suo antenato nel 1495 aveva affittato terreni nel territorio di Casalino.

La realizzazione del complesso è quindi presumibilmente compreso tra queste due date. Francesco Graziosi il 6 maggio 1613, però, vendeva questo complesso agricolo al Capitolo di Santa Maria di Novara.



La Cascina Graziosa, che ancora conserva il nome degli antichi proprietari, è una delle più importanti del Novarese con la sua tipologia sviluppata intorno a più corti.

Nella cascina emerge per la sua importanza la casa padronale, di pregevole fattura con un bel giardino.

Accanto alla casa padronale esisteva una chiesetta settecentesca, demolita negli anni successivi alla seconda guerra mondiale.



Ogni anno all'inizio di ottobre si tiene in Cascina Graziosa la **FESTA DI FINE RACCOLTO** per celebrare la fine del raccolto del riso in modo gioioso con intrattenimenti musicali.



A metà degli anni '50 fu girato in questa cascina il film "La Risaia", che aveva Folco Lulli ed Elsa Martinelli come protagonisti, in cui appaiono come comparse diverse persone di Cameriano e dei paesi vicini.

IL FILM

Tra le mondine ingaggiate per il lavoro nella sua risaia, Pietro riconosce in Elena Fonti la propria figlia, nata dalla relazione con una donna ch'egli ha abbandonata, dopo averla sedotta. Pietro non ha il coraggio di rivelarsi alla figlia, ma cerca di proteggerla; l'interesse ch'egli mostra per la ragazza, viene però male interpretato da suo nipote Mario, un giovane scapestrato, che ne approfitta per tentare inutilmente d'insidiare Elena. Questa ha conosciuto in circostanze drammatiche un giovane meccanico, Gianni, e tra i due è nata una simpatia, che si trasforma ben presto in amore. Volendo aiutare Elena, Pietro fa offrire a Gianni una buona sistemazione; ma il giovane vede nella generosa proposta soltanto la prova di disonesti propositi e non solo rifiuta, ma si allontana da Elena. Questa, vivamente addolorata, avendo incontrato Pietro, lo invita a non occuparsi di lei.